

Senago, 9 Maggio 2014

OSTEOPATHY DAY: TUTTI UNITI PER IL CAMBIAMENTO

Organizzato dal Movimento Giovanile Osteopatico

"Osteopatia: il riconoscimento sanitario è possibile?"

Ad oggi rispondere a questa domanda risulta ancora complicato, anche se molto è stato fatto è necessario agire in maniera strutturata e competente. Per questo nasce Osteopathy Day, per poter lavorare insieme al raggiungimento di un obiettivo comune, che riteniamo possa vedere il suo compimento solo con la collaborazione, lo stimolo e il supporto delle autorità competenti.



L'evento nasce non solo dal desiderio, ma dalla necessità di fare chiarezza su quanto sta succedendo nei confronti del riconoscimento sanitario della figura professionale dell'osteopata.

L'obiettivo della serata è quello di dare una comunicazione chiara sulla situazione del nostro riconoscimento sanitario, come poter realmente raggiungere questo obiettivo e con quale tempistica, ma soprattutto per capire il ruolo che il Registro Osteopati d'Italia vuole ricoprire in questo scenario.

Gli ospiti che interverranno all'evento sono:

- **Chiara Arienti**, Presidente della Commissione Ricerca del Registro Osteopati d'Italia e candidata come consigliere alle prossime elezioni
- **Emilio Minelli**, vice direttore del Centro Collaborante OMS per la Medicina Tradizionale, Università degli Studi di Milano
- **Giovanni Leonardi**, direttore generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio Sanitario Nazionale
- **Paola Sciomachen**, vice-presidente del Registro Osteopati d'Italia e candidata alla presidenza nelle prossime elezioni.

Il Movimento Giovanile Osteopatico, rappresentato da Paola Sciomachen, i cui membri sono tutti candidati alle prossime elezioni del 23 maggio 2014, intende sedersi ai tavoli tecnici del Ministero della Salute per lavorare al profilo professionale sanitario dell'osteopata e raggiungere l'obiettivo del riconoscimento sanitario.

Gli importanti traguardi che il Movimento Giovanile Osteopatico vuole ottenere:

- creare un'identità professionale e sociale dell'osteopata in Italia;
- collaborare con il Ministero della Salute per definire il profilo della professione sanitaria dell'osteopata;
- definire un percorso di formazione sanitaria autonomo in collaborazione con gli atenei italiani;
- migliorare la comunicazione all'interno del Registro e con i media;
- creare sinergie con le altre associazioni in Italia e in Europa;
- rendere l'associazione più fruibile e condivisa dagli iscritti;
- snellire i costi e le spese di gestione del ROI;
- sostenere la ricerca scientifica;
- rivedere il rapporto con le scuole in un'ottica di autonomia e di associazione fra le stesse.

Da dove siamo partiti?

Nel 2003 la Regione Lombardia ha avviato un programma di collaborazione quadriennale con l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), con la consulenza del Centro collaborante OMS dell'Università di Milano e con la Cattedra di Epidemiologia dell'Università Cattolica, con l'obiettivo di valutare efficacia e sicurezza delle pratiche di medicina complementare e di elaborare linee guida per il consumatore sull'uso appropriato di queste pratiche.

In questo processo sono stati inseriti i percorsi formativi per ciascuna medicina complementare tra cui l'osteopatia, e per l'Organizzazione Mondiale della Sanità l'osteopatia è pratica sanitaria.

Da un punto di vista normativo, in Italia, esiste un sostanziale vuoto, ovvero non viene definito in maniera chiara se l'osteopatia è o meno una pratica sanitaria. Questa lacuna è caratterizzata dal fallimento di numerosi tentativi di definire una legge quadro nelle passate legislature. A partire dagli anni '80 sono state presentate al Parlamento italiano diverse proposte di legge per la regolamentazione del settore delle pratiche e delle discipline non convenzionali, ma non hanno raggiunto il risultato auspicato.

In attesa di un riconoscimento legislativo sanitario, l'associazione Registro Osteopati d'Italia ha tentato di inserirsi all'interno della legge 4/2013 - disposizioni in materia di professioni non organizzate - che disciplina le

professioni non organizzate in ordini e collegi. Questa legge però non è applicabile alle professioni sanitarie e quindi all'Osteopatia come ad oggi è definita dall'OMS.

Nello specifico la legge richiede: l'autoregolamentazione da parte del singolo professionista o dell'associazione di cui fa parte il professionista, nel nostro caso il ROI; e la qualificazione della prestazione professionale mediante il certificato di conformità alla norma tecnica UNI, all'interno della quale viene definito il profilo professionale nel nostro caso dell'osteopata.

All'interno di questo vuoto legislativo il Registro Osteopati d'Italia ha tentato di inserirsi nella legge 4/2013 partecipando ai tavoli tecnici dell'UNI per definire la norma tecnica UNI sul profilo professionale dell'osteopata e attivando i processi di certificazione attraverso CNA professioni. Il Ministero della Salute, però, si è più volte espresso, anche verso l'Ente Nazionale Italiano di Unificazione di Normazione, affermando che le attività svolte dall'osteopata rientrano nel campo delle attività riservate alle professioni sanitarie (interrogazione parlamentare posta dall'On. Binetti il 12 marzo 2014).

Su queste basi il Ministero della Salute ha deciso di intraprendere il percorso legislativo che porterà alla definizione del profilo professionale sanitario dell'osteopatia, individuando anche il percorso formativo più adatto, e per questo già alcune importanti proposte sono state poste sul tavolo del Ministero. Nello specifico le possibilità per il percorso formativo in osteopatia sono due:

- laurea specialistica di fisioterapia
- laurea magistrale 3+2 o ciclo unico, per creare la 23esima professione sanitaria.

PAOLA SCIOMACHEN - candidata come Presidente

Osteopata, diplomata nel 1991 presso l'Istituto Italiano di Osteopatia di Milano, Vice-presidente ROI, Presidente della Commissione Didattica del ROI, docente di craniale e pediatria presso la scuola CSOT.

In virtù dell'esperienza maturata in 13 anni di presenza all'interno del direttivo ROI, la sua candidatura come presidente nasce dalla consapevolezza che è giunto il momento di dare un'impostazione differente all'associazione perché sono cambiate le esigenze e il contesto culturale in cui si trova il Registro.

L'impegno sarà quello di cambiare gestione, con un gruppo diverso, capace di ridare ai soci il senso di appartenenza e di identificazione in una categoria di professionisti che richiedono il riconoscimento della professione come sanitaria. Gli obiettivi da raggiungere saranno: la produzione di documenti, sulla definizione del profilo professionale dell'osteopata e sulla qualità della formazione e l'elaborazione di dati ed evidenze scientifiche a supporto della formazione. Questo richiede una migliore gestione del bilancio associativo, con tagli alle spese.

Email: paola.sciomachen@alice.it

ARIENTI CHIARA - candidata come consigliere nazionale

Osteopata, diplomata nel 2008 presso l'Istituto Superiore di Osteopatia di Milano, Presidente della Commissione Ricerca del Registro Osteopati d'Italia e docente di metodologia di ricerca.

La sua candidatura nasce dal desiderio di mettersi seriamente in discussione per il riconoscimento sanitario della nostra professione. Per ottenere questo risultato ritiene sia necessario unire tutti i professionisti del territorio nazionale per definire insieme le modalità per il raggiungimento di tale obiettivo. Si è sempre occupata di ricerca scientifica e formazione in questo specifico ambito come docente e come presidente della Commissione Ricerca e il suo desiderio è mettere al servizio di tutti i soci questa esperienza, per iniziare a perseguire il cambiamento culturale all'interno di questa professione, cambiamento che è già in atto e che va perseguito con determinazione.

Email: orientichiara.osteo@gmail.com

CARULE VALENTINA - candidata come consigliere macro regione Nord-Ovest

Osteopata, diplomata nel 2002 presso Istituto Superiore di Osteopatia Milano corso full-time con riconoscimento B.Sc. Ost University of Wales. Libero docente di Tecniche Osteopatiche Specifiche per Disturbi della Fonazione. Membro Fondatore American Academy of Pediatric Osteopathy. Tutor e Collaboratore Esterno OCCF (SD, USA).

La sua candidatura nasce dalla forte convinzione di credere nella necessità di riconoscere l'osteopatia come professione sanitaria a tutti gli effetti. Crede anche che unendo le forze si possa trovare la giusta modalità di interazione con le Istituzioni cercando di venire incontro alle esigenze dei singoli Professionisti. All'interno del gruppo si batterà per far sì che ogni collega possa avere a disposizione quanti più strumenti e corsi d'aggiornamento possibile per potersi specializzare nei settori a lui più cari. Come osteopati italiani ci sono grandi risorse e potenzialità, è giunto il momento di gridarlo agli osteopati stessi ed al mondo.

Email: vcarlile@me.com

GRANCHELLI DAVIDE - candidato come consigliere nazionale

Osteopata, diplomato nel 2004 presso la scuola AIOT di Pescara, docente di osteopatia strutturale dal 2008.

La sua candidatura nasce dalla necessità di rinnovamento e di cambiamento nelle modalità di gestione dell'associazione da parte del direttivo. Da qui il suo impegno a realizzare alcuni obiettivi come il riconoscimento professionale; una diversa gestione economica, più trasparente e organizzata; definire una sede fissa per la segreteria; convenzioni con enti esterni per migliorare i servizi per i soci: riduzione della quota associativa e del numero dei membri del consiglio.

Email: granchelli.davide@gmail.com

LONGOBARDI MAURO - candidato come consigliere nazionale

Osteopata, diplomato nel 1993 presso la scuola CERDO di Roma e ATMAN in Francia, docente presso la Scuola CERDO, è stato membro della Commissione Didattica del ROI e per un anno ha ricoperto la carica di probiviro.

Con la propria candidatura intende mettere al servizio degli associati al ROI l'esperienza professionale, didattica ed organizzativa maturata in più di 20 anni. I punti che si prefigge di ottenere sono: elaborare il profilo professionale e il piano di studi della Laurea Magistrale in Osteopatia a ciclo unico nell'ottica del riconoscimento come nuova professione sanitaria; stimolare una vita associativa più democratica e una comunicazione puntuale e completa all'interno dell'associazione; stabilire nuovi e migliori rapporti con le scuole e i professionisti non iscritti al ROI.

Email: mauro.longobardi@gmail.com

MODESTINI DARIO - candidato come consigliere macro regione Sud e Isole

Osteopata, diplomato nel 2011 presso la scuola CSOI, docente di Craniale e tecniche M.E.T presso la scuola AISERCO.

La sua candidatura ha come obiettivo di integrare le diverse figure professionali per una migliore gestione del paziente a 360°. Vuole battersi per potenziare la sinergia tra l'osteopatia e le altre figure sanitarie, creando reciproche collaborazioni. Si devono unire le forze per il riconoscimento come professione sanitaria e per diffondere l'identità dell'osteopatia.

Email: mode100@libero.it

PETRACCA MARCO - candidato come consigliere macro-regione Centro

Osteopata, diplomato nel 2009 presso la scuola CERDO di Roma, membro della Commissione Didattica e della Commissione Ricerca del ROI, docente di metodologia della ricerca e tutor tirocinio ospedaliero.

La sua candidatura nasce dal desiderio di rinnovare, in maniera seria e trasparente, l'associazione, che ha il compito di tutelare il patrimonio culturale e professionale dell'osteopatia italiana.

Gli obiettivi che intende perseguire sono: il riconoscimento professionale sanitario e l'integrazione nell'ambito del SSN; un coinvolgimento maggiore dei soci per aumentare la rappresentatività del Registro; incremento dei servizi per i professionisti.

In rapporto alle sue esperienze professionali, intende dedicarsi al miglioramento della qualità della FORMAZIONE e della RICERCA in ambito osteopatico.

Email: marcopetracca@me.com

POLVERINO MAURO - candidato consigliere macro regione Nord-Est

Osteopata, diplomato dal 2003 presso la Scuola EIOM di Padova e membro della Commissione Ricerca del R.O.I.

La sua candidatura nasce dalla profonda convinzione che la ricerca è alla base di una comunicazione efficace e per il riconoscimento sanitario della professione osteopatica. Impegnato attivamente sul proprio territorio regionale per organizzare iniziative per far conoscere l'Osteopatia e la sua rilevanza sociale, coinvolgendo le istituzioni. Fermamente convinto che l'Osteopatia Italiana merita uno standard di alta qualità come previsto al livello europeo ed internazionale, è cosciente del bisogno di farci trovare preparati, oltre che validi professionisti, nell'affrontare, all'interno delle istituzioni, un iter legislativo lungo e complesso: l'istituzione di una nuova figura sanitaria: l'Osteopatia.

Email: mauropolverino@vodafone.it

TUTTI UNITI
PER IL CAMBIAMENTO

